

Il gioco d'azzardo sempre più diffuso tra i giovanissimi

Pubblicato: Lunedì 20 Dicembre 2010

Il gioco d'azzardo può diventare una vera forma di dipendenza, da combattere insieme. Per questo il Comune di Samarate, in collaborazione con [Associazione Nuove Dipendenze](#), ha promosso l'evento **"Comuni e Territorio insieme per un gioco d'azzardo sostenibile"**, ospitato sabato a Villa Montevocchio.

I numeri presentati dalla dottoressa Daniela Capitanucci, psicologa e presidente di AND, sono allarmanti. Si stima che **circa 215.000 residenti della Provincia di Varese** (15-64 anni; il 51% degli uomini ed il 26% delle donne intervistati) **abbiano giocato d'azzardo almeno volta** nel corso della vita. Di questi, circa **20.000 "giocatori" hanno provato l'impulso di giocare somme di denaro sempre più forti** (il 9,4% dei giocatori maschi ed il 9,2 % delle giocatrici) e circa 6.500 "giocatori" hanno provato l'impulso di tenere nascosto il proprio gioco ai familiari (il 4% dei giocatori e l'1,6 % delle giocatrici). E' statisticamente raro che uno o entrambi questi comportamenti compaiano in persone che non hanno perso il controllo sul loro modo di giocare. Quindi queste cifre possono grossomodo indicare le persone che sperimentano un qualche problema di gioco. Più precisamente, attraverso un questionario specifico è stato appurato che **sono almeno 8.600 i "giocatori" residenti nella nostra provincia** che rispondono ad un **profilo di rischio "moderato"**, cui si aggiungono altri 21.000 individui per i quali si rileva un profilo di "rischio minimo". L'opinione comune circa il gioco d'azzardo nella nostra provincia **non è complessivamente molto favorevole**. Il 71% dei residenti percepisce il rischio di "giocare d'azzardo" ed il 62% lo disapprova apertamente.

Un elemento di attenzione riguarda il gioco e i giovani. L'indagine ESPAD (2008) condotta tra gli studenti (15-19 anni) della nostra provincia rileva che **il 48% degli ragazzi ed il 25% delle ragazze intervistati hanno giocato d'azzardo** almeno volta nel corso degli ultimi dodici mesi. E ciò a dispetto del divieto di gioco ai minori di 18 anni. Il 5% degli studenti "giocatori" nell'ultimo mese ha speso più di 50 euro in giochi d'azzardo.

Un nuovo fenomeno cui porre attenzione è il **"poker texano"**. Particolarmente appetibile ai giovani (specie maschi), vede partecipare nuove leve di giocatori. Questi si accostano al gioco d'azzardo con l'obiettivo di guadagnare, spesso iniziano online e poi si siedono ai tavoli; giocano oltre le loro possibilità; lasciano il lavoro o gli studi; finiscono col perdere contatto con la vita reale. **L'illusione che coltivano è quella di diventare "Professional Poker Players"** (giocatori di poker professionisti). Buona parte degli attuali "campioni" di questo "sport", "miti" da emulare, sono giovanissimi (tra i 20 e i 25 anni di età). Un altro fenomeno allarmante e sottostimato è quella che ho denominato **"POKER WAVE"**. In analogia a come vengono organizzati i rave party (velocemente, in luoghi segreti, usando mezzi telematici per diffondere le notizie) tramite internet, SMS, telefono vengono organizzate settimanalmente partite "private" di poker (in abitazioni, barche, baite, ecc.) con entrate sopra i 5000 euro. Ecco che il mercato legale dell'online si sposta in modo difficilmente rintracciabile creando una rete ramificata di occasioni di gioco d'azzardo (a questo punto illegale) nel nostro territorio.

«Il Comune di Samarate – ha spiegato il vicesindaco **Albino Montani** – anche grazie al sostegno dell'Ufficio di Piano di zona di Gallarate già da vari anni ha a cuore il tema delle derive del gioco d'azzardo legale. Dal 2007 ha uno sportello di orientamento (gestito da AND) che raccoglie domande di aiuto e le canalizza verso le risorse cliniche e di aiuto aiuti del territorio. L'anno scorso sempre in

collaborazione con AND ha promosso la prima campagna di sensibilizzazione tramite affissioni rivolta ai cittadini sui rischi dell'azzardo). Quest'anno l'amministrazione – in continuità con quella precedente – ha lanciato l'idea di costituire un coordinamento di Comuni sensibili al tema dell'azzardo lecito per fare rete, condividere buone prassi già in atto e ipotizzare ulteriori azioni congiunte». Il Comune di Samarate è stato indicato come Ente capofila del coordinamento dai presenti alla prima riunione convocata a novembre.

Il coordinamento si propone come gruppo flessibile e aperto anche a nuove adesioni da parte di altri Comuni in qualsiasi momento. La prima azione della rete consta nel rinnovare ed estendere la campagna affissioni di sensibilizzazione natalizia negli spazi comunali per rammentare i rischi del gioco eccessivo. Il manifesto riproduce le fattezze di [quello già utilizzato lo scorso anno a Samarate](#), predisposto dal disegnatore Valerio Marini: il manifesto e la successiva ordinanza fecero scalpore e portarono alla ribalta Samarate anche sui giornali nazionali. Ma Samarate non è Las Vegas, è solo uno dei tanti Comuni dove il fenomeno del gioco d'azzardo patologico esiste: per questo si deve allargare la campagna di comunicazione anche ad altri Comuni. La **campagna di sensibilizzazione quest'anno toccherà 180.000 persone** (pari al numero totale dei cittadini residenti nei comuni che hanno aderito). Tra gli altri obiettivi, la redazione di un protocollo d'intesa tra Comuni, nuove iniziative di sensibilizzazione e di comunicazione.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it